

# ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

AGGIORNAMENTO  
DI REDAZIONE AL 29/03/2006

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61 SCALA D  
00187 ROMA - TEL. 06.678.11.22 (R.A.)

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE  
TRAMITE LE SEZIONI TERRITORIALI DELL'ASSINDATCOLF

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96  
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

NON SI POTEVA FARE MEGLIO?

## FLUSSI E RIFLUSSI 2006

**M**artedì 14 marzo 2006 si è chiusa su tutto il territorio nazionale la penultima fase del processo innescato dal Decreto Flussi 2006; la fase finale si avrà con la chiamata nominativa al lavoro delle 170.000 unità previste dal Decreto. Passeranno alcuni mesi ancora prima che 170.000 immigrati possano andare al lavoro sereni e i loro rispettivi datori non siano più sospettati di essere profittatori di lavoro nero, ma almeno 170.000 extracomunitari potranno lavorare in Italia senza alcun timore.

**LAVORO DOMESTICO:  
IN TERZA PAGINA I PRIMI DATI  
SULL'OPERAZIONE FLUSSI**

Che ne sarà invece degli altri 330.000, visto che le domande inoltrate agli Uffici Postali sono circa 500.000? Torneranno o resteranno nei loro paesi in attesa del prossimo Decreto Flussi? Sappiamo tutti che molti rimarranno in Italia come clandestini in attesa del nuovo Decreto Flussi o di una sanatoria.

Che la Legge BOSSI-FINI, autrice del processo, presenti lacune è un fatto, ma in un contesto così convulso e complesso quale è l'attuale fenomeno di migrazione

mondiale, sarebbe pur sempre un provvedimento intelligente se solo fosse letto correttamente e non abbandonata al caso, e se solo i media si convertissero alla corretta informazione e non fossero sempre alla ricerca dello "scoop".

Così abbiamo letto che i fantomatici Kit non si trovavano, fantasmi di notte e di giorno, creando inutili ansie e speculazioni. E che bisogno c'era di propagandare che solo le domande presentate nei primi dieci minuti avrebbero avuto esito? Certo l'ora di presentazione registrata è uno dei parametri di classificazione, ma non l'unico; diversamente che a cosa sarebbe servito compilare sei fogli di dati e numeri, allegando certificazioni, se non a selezionare chi è qualificato a entrare e chi no? Diversamente meglio sarebbe stato tirare a sorte, come al lotto, evitando così mesi di intenso lavoro agli Enti preposti alla selezione e inutili code agli interessati.

E poi chi ha fatto credere, o quanto meno ha lasciato credere, che si trattava di una "sanatoria", dando così spazio a speranze e illusioni che hanno finito col far degenerare l'operazione nei mortificanti comportamenti degli immigrati extracomunitari desiderosi di regolarizzare le loro posizioni di lavoratori in essere, convinti che l'iniziativa spettasse a loro e non ai datori di lavoro? **Ecco il "Grande Equivoco"; sono i datori di lavoro titolati alla richiesta e responsabili della compilazione della domanda, e non i lavoratori.**

Così qualche datore di lavoro sprovvedito avrà involontariamente inficiato la domanda con qualche errore di distrazione e qualcunaltro, invece, lo avrà fatto di proposito, visto che già si sa di molte in bianco.

Ma allora ci si chiede di chi sia la colpa di tutto questo: della Legge Bossi-Fini o del

segue in 2ª pagina

**IL NUOVO INDIRIZZO A CUI**

**INVIARE LE VOSTRE E-MAIL:**

**segreteria@assindatcolf.it**

**COLTIVARE PATATE È  
PIÙ IMPELLENTE CHE  
ASSISTERE GLI ANZIANI?**

**I**n un articolo sul "Resto del Carlino" del 9 marzo u.s. leggiamo che un esponente della Cisl, in relazione al decreto flussi 2006, definisce il settore domestico un settore privilegiato per la quantità di quote ad esso attribuite rispetto agli altri, ma, soprattutto, rispetto ai lavoratori stagionali, che interessano il settore agricolo e il comparto edile.

Noi riteniamo che sia proprio il contrario, poiché le quote nazionali assegnate agli stagionali (50.000 unità) risultano essere superiori alle quote assegnate al settore domestico (45.000 unità); anzi ravvisiamo un trattamento privilegiato per il settore dell'agricoltura per il fatto che questo viene definito come "un'attività non differibile" e pertanto sottoposta ad una procedura speciale di invio di richiesta meccanizzata e quindi velocizzata.

A tal proposito ci viene da riflettere su quale possa essere il criterio utilizzato nel definire "non differibile" una coltura particolare o la produzione dei pomodori piuttosto che la coltivazione delle patate .... rispetto alla "non differibilità della vita". Ci riferiamo al caso dell'assistenza ad un anziano non autosufficiente o ad un malato terminale che ha in sé la definizione della "non differibilità", della immediatezza, della necessità impellente dell'assistenza all'anziano, del malato, del non autosufficiente.

La famiglia è portata a sostenere disagi e costi assurdi e riesce a fronteggiare questa necessità solo grazie al personale domestico che nella fattispecie della convivenza è preferita come prima esperienza di lavoro, soprattutto dalle persone che vengono dall'estero.

### REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Comitato di redazione: Alessandra Egidi, Tiziano

Casprini, Adolfo Gardenghi, Michele Zippitelli

Via del Tritone, 61 scala d int.6 - 00187 - Roma

Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31

Fax. 06.69.38.02.92

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma



## ANCORA A PROPOSITO DI CONTRIBUTI E DISINFORMAZIONE

Continuiamo il nostro percorso alla ricerca della regolarità del rapporto di lavoro dei datori domestici e ritorniamo sull'argomento (trattato nel numero precedente) relativo al versamento dei contributi previdenziali dovuti agli enti preposti.

Nel corso di una Conferenza stampa tenutasi l'8 marzo, il responsabile della comunicazione dell'Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - ha fornito alcune riflessioni sul fenomeno infortunistico femminile.

### PIÙ EXTRACOMUNITARI

L'Inail ha rilevato, nell'ultimo quadriennio, un aumento complessivo dell'occupazione femminile (le lavoratrici risultano essere pari al 40% della forza lavoro) e ha rilevato una crescita ancora più sostenuta delle lavoratrici extracomunitarie, che passano dalle 327.000 assicurate nel 2001 alle 705.000 nel 2004. A fronte di tale incremento si registra un aumento di infortuni delle lavoratrici (anche se per fortuna non con esito mortale), con una situazione preoccupante per le donne extracomunitarie: si è passati da 10.000 casi di infortunio nel 2001 a quasi 20.000 nel 2004.

### PIÙ INFORTUNI DOMESTICI

Nella distribuzione degli incidenti femminili per ambiti lavorativi si rileva che il 7% degli incidenti avviene nel settore domestico, quindi anche se possiamo classificare il lavoro domestico a basso profilo di rischio (per i casi con esito mortale) dobbiamo comunque rilevare che con l'utilizzo di strumenti meccanici ed elettrici per la pulizia degli ambienti domestici (elettrodomestici, scale o altro) si può più facilmente verificare l'infortunio ..... e allora?

### FLUSSI E RIFLUSSI 2006

*segue dalla 1ª pagina*

Decreto Flussi che non aveva contemplato milioni di ingressi?

La chiamata diretta consentita dalla legge 30 luglio 2002, n. 189, ha il fine di individuare il tipo di attività, il grado di specializzazione e il livello professionale di cui la società e l'economia italiana hanno bisogno, e non un processo di "sanatoria", che con il libero accesso graverebbe l'economia di persone non produttive e costituirebbe quindi un ulteriore onere per la società.

Consapevoli della gravità del fenomeno, comprendiamo benissimo che qualche cosa andava fatto, ma per favore cerchiamo almeno che l'informazione venga data in modo chiaro, esaustivo e soprattutto corretto.

L'Inail interviene, naturalmente se la lavoratrice è stata regolarmente assunta, e corrisponde un indennizzo calcolato sulla base della retribuzione convenzionale (che viene fissata ogni anno in base alle fasce contributive definite dall'Inps) e delle ore di lavoro settimanali denunciate e per le quali vengono versati i contributi trimestrali.

### L'INAIL INTERVIENE, MA...

.....E se l'infortunio non da soltanto luogo a giorni di astensione dal lavoro, ma risulta essere di tipo invalidante? .....siamo sicuri che le lavoratrici accettino delle indennità ridotte anche se al momento dell'assunzione erano state proprio loro a richiedere di essere denunciate per meno ore? ..... Ne dubitiamo.

Ancora una volta Assindatcolf raccomanda di sostenere il giusto costo per il personale domestico, denunciando la reale attività lavorativa (numero di ore settimanali lavorate), senza ascoltare richieste apparentemente allettanti che provengono dal personale, del tipo "denunci meno ore e mi dia qualche euro in più; Lei risparmia e io guadagno di più".

### VENEZIA E UDINE: NUOVI DELEGATI

A decorrere dal 3 aprile  
la Sezione di Venezia  
viene affidata alla  
DOTT.SSA SUSANNA ROSSI

A decorrere dalla stessa data  
la Sezione di Udine  
viene affidata al  
DOTT. GIOACCHINO DE MARCO

### VENETO E FRIULI INSIEME PER QUALIFICARE LE BADANTI

Nel Veneto e nel Friuli - Venezia Giulia è stato avviato il progetto "Occupazione e servizi alla persona", un progetto ambizioso che si propone la regolarizzazione delle badanti e la loro professionalizzazione già nei loro paesi di origine; negli intenti vi è anche quello di ottenere sgravi per questa tipologia di contratto di lavoro. Il progetto è promosso dal Ministero del lavoro e dalle politiche sociali, da "Italia lavoro", dalle Amministrazioni regionali del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia e dal Patriarcato di Venezia.

### PROCEDURE D'INGRESSO NELLA UE

## IMMIGRAZIONE IN OLANDA

Se si desidera soggiornare in Olanda per più di 3 mesi non si può utilizzare uno Schengen Visa; occorre, invece, munirsi di un *Permesso di Residenza* da richiedere, se cittadini comunitari o statunitensi, neozelandesi o giapponesi, entro tre giorni dall'ingresso in Olanda presso l'Ufficio Stranieri della polizia locale. Tutti i cittadini aventi nazionalità diversa da quelle sopra citate dovranno, invece, richiedere un *Permesso di Residenza Provvisorio* o un *Autorizzazione al soggiorno temporaneo*. Chi intende lavorare in Olanda sulla scorta di un permesso di residenza temporaneo deve munirsi anche di un permesso di lavoro. Sarà il futuro datore di lavoro che dovrà rivolgersi al *Centre for Work and Income* più vicino per ottenere il suddetto permesso.

La richiesta di un'autorizzazione di soggiorno temporaneo può articolarsi in due procedimenti differenti, a seconda che sia il datore di lavoro olandese a richiedere consulenza in materia all'Ufficio Immigrazione e Naturalizzazione, oppure sia il lavoratore straniero che inoltri l'istanza per ottenere la suddetta autorizzazione, rivolgendosi all'Ambasciata o al Consolato olandese del suo Paese.

Nel caso di procedura avviata dal datore di lavoro, quest'ultimo, ottenuto il modulo per richiedere l'autorizzazione per soggiorno temporaneo dall'Ufficio Immigrazione ed il permesso di lavoro dal CWI, inoltra entrambi all'Ufficio Immigrazione, corredati dei necessari documenti. Se l'Ufficio Immigrazione accoglie la domanda, il lavoratore straniero potrà ritirare la sua autorizzazione presso l'ambasciata o il consolato olandese del suo Paese d'origine.

Nel caso di procedura avviata dal lavoratore, quest'ultimo dovrà recarsi all'ambasciata o al consolato olandese più vicino e richiedere l'autorizzazione al soggiorno temporaneo. In tale occasione dovrà rilasciare una dichiarazione firmata di voler rientrare nel paese d'origine, dovrà provare di essere titolare di un passaporto valido, di aver stipulato una polizza assicurativa con copertura in Olanda, di non costituire un rischio per la pubblica sicurezza, di avere sufficienti fondi e di essere disposto a fare il test per escludere il contagio da tubercolosi. Inoltre, dovrà esibire la copia del contratto di lavoro per il quale richiede il Permesso. Al futuro datore di lavoro competerà il compito di ottenere dal CWI un permesso di lavoro per suo conto. L'ambasciata (o il consolato) trasmetterà la suddetta richiesta di autorizzazione all'Ufficio Immigrazione olandese che, in caso di accoglimento dell'istanza, provvederà a contattare l'ambasciata olandese del paese d'origine affinché rilasci l'autorizzazione al soggiorno temporaneo. Normalmente il permesso di soggiorno ha validità annuale e, solo se permangono le condizioni che ne hanno determinato il rilascio, può essere successivamente rinnovato.

# FLUSSI 2006 LAVORO DOMESTICO

## GLI INGRESSI DEGLI EXTRACOMUNITARI

### PRIMI DATI REGIONE PER REGIONE

Pubblichiamo, dato l'interesse per l'argomento "Flussi d'ingresso 2006", una tabella che rappresenta la suddivisione, regione per regione, dei possibili ingressi di lavoratori extracomunitari per il settore domestico.

La 1° cifra indica il totale delle domande presentate agli uffici postali, stando ai primi dati conosciuti, per tutte le tipologie di lavoratori, compresa pertanto quella dei lavoratori domestici.

La 2° cifra si riferisce alle quote riservate ai lavoratori domestici e assistenti alla persona.

La 3° cifra riguarda un'ulteriore quota di ingressi riservata, a cui può accedere anche un lavoratore domestico, ma è specifica per i lavoratori extracomunitari provenienti da uno dei seguenti paesi: Albania, Tunisia, Marocco, Egitto, Nigeria, Moldavia, Sri - Lanka, Bangladesh, Filippine, Pakistan, Ghana.

